

«Sequestrate Autostrade per l'Italia»

Alcune associazioni che rappresentano imprese, tra cui quelle portuali e di autotrasporto, riunite nel "Comitato San Cristoforo", hanno presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova la richiesta per l'immediato sequestro preventivo dell'azienda Autostrade per l'Italia e dei suoi beni a garanzia di tutti coloro, inclusi i familiari delle vittime del Ponte Morandi, che, viene spiegato, «hanno subito e continuano a subire danni derivanti dal comportamento di Atlantia e dall'utilizzo distorto dei proventi da pedaggi». Secondo queste associazioni, «i beni di Atlantia, e quindi Aspi, in quanto provento di un reato penale, vanno sequestrati». Al Comitato aderiscono Zona Arancione Ponte Morandi, il comitato di cittadini e imprese dei quartieri più direttamente danneggiati dal crollo del ponte, Assiterminal, l'associazione nazionale dei terminalisti portuali, Cna, l'associazione di rappresentanza delle piccole e medie imprese, Trasportounito, in rappresentanza del mondo dell'autotrasporto, e Usarci Sparci, il Sindacato Ligure degli Agenti di Commercio. L'istanza di sequestro fa seguito a un esposto presentato a inizio mese e a una relazione consegnata alla commissione Trasporti della Camera dei deputati. Il Comitato ha chiarito che l'istanza presentata «postula un'azione legale sostanzialmente differente dalle richieste danni o di ristoro avanzate in questi mesi».

